



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per l'Abruzzo
Direzione Generale

Rapporto dai Questionari Studenti

SCUOLA
AQIC82500P

Anno Scolastico 2014/15



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per l'Abruzzo
Direzione Generale

Le Aree Indagate

Il questionario studenti ha lo scopo di indagare alcuni aspetti considerati rilevanti per assicurare il benessere degli studenti a scuola e il loro successo formativo, i rapporti con i compagni di classe, la valutazione delle proprie capacità e possibilità scolastiche, le attività svolte in classe. Il questionario utilizzato per gli studenti è stato validato dall'Invalsi nei progetti VALES e VM.

Le aree indagate dal questionario studenti sono quattro:

- 1) Accettazione tra compagni;
- 2) Comportamenti corretti tra compagni;
- 3) Autoefficacia scolastica;
- 4) Percezione dell'insegnamento.

Le prime tre aree complessivamente sono costituite da 16 domande, cui rispondere su una scala Likert a quattro passi (Mai; Qualche volta; Spesso; Sempre). Per le prime tre aree i punteggi sono stati codificati come di seguito illustrato.

Gli item del questionario sono suddivisi in item favorevoli all'area di cui si vuole misurare il giudizio e in item sfavorevoli. Si sono attribuiti punteggi su una scala da 1 sul polo "Mai", a 4 sul polo "Sempre" per gli item favorevoli. I punteggi sono stati invece invertiti per gli item sfavorevoli, al fine di renderli sommabili con quelli favorevoli. In fase di codifica, si è stabilito che la situazione di eccellenza in ogni area fosse rappresentata dal punteggio massimo ottenibile, ossia 4, le situazioni che evidenziano quindi criticità otterranno un punteggio minimo di 1. Operativamente questo risultato si costruisce "girando" i punteggi associati alle affermazioni negative (ossia che suscitano un atteggiamento negativo nei confronti dell'area di analisi) nel seguente modo: se 1 corrisponde a "Mai", e 4 a "Sempre", i punteggi associati all'item "I miei compagni di classe mi cercano durante la ricreazione" non subiscono alcuna modifica, mentre per quanto riguarda l'item "I miei compagni di classe mi lasciano da parte durante la ricreazione" (che denota un atteggiamento negativo nei confronti dell'oggetto "Accettazione tra compagni") si effettuano le seguenti modifiche: i punteggi 1 sono ricodificati come 4, i punteggi 2 come 3, i punteggi 3 come 2 e i punteggi 4 come 1. A questo punto tutti i rispondenti con un vissuto positivo molto ottengono un punteggio di 4, mentre tutti i rispondenti con vissuto negativo ottengono 1.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per l'Abruzzo
Direzione Generale

L'area "Accettazione tra Compagni" vuole indagare in che misura gli studenti si sentono accettati dal resto dei compagni. La scala sull'accettazione sociale è stata adattata a partire dalla scala costruita per il contesto italiano da Caprara e Pastorelli (1993; vedi anche Bombi, Cannoni, Di Norcia e Valente, 2011). Tale area è composta da 5 domande, che chiedono allo studente di esprimere il proprio giudizio su quanto si senta cercato o lasciato da parte dai compagni, sia nelle attività a scuola sia in quelle al di fuori della scuola. Il sentirsi accettati dal gruppo dei pari contribuisce alla creazione di un clima relazionale favorevole al raggiungimento degli obiettivi educativi per il gruppo classe.

L'area "Comportamenti corretti tra compagni", vuole misurare la presenza e l'incidenza di comportamenti aggressivi tra compagni di classe. La scala sui comportamenti problematici è stata adattata a partire dalla scala sui comportamenti aggressivi costruita per il contesto italiano da Caprara e Pastorelli (1993; 2006). Nello specifico l'area è composta da 6 domande, che chiedono allo studente di dire quanto spesso ha messo in atto o ha subito comportamenti aggressivi dai compagni di classe. In alcuni casi i docenti non si accorgono di forme di bullismo tra pari (quali ad esempio prendere in giro, dare spinte, insultare) che, soprattutto se sistematiche, possono indebolire la sicurezza in se stessi e l'autostima, compromettendo il successo scolastico dei singoli.

L'area "Autoefficacia Scolastica", costruita da Pastorelli e Picconi (2001), è composta da 5 domande. Questa area si propone di rilevare quanto gli studenti si sentono capaci di affrontare le attività connesse allo studio, quali ad esempio concentrarsi senza distrarsi o finire i compiti per casa. L'autoefficacia è un costrutto psicologico considerato di grande importanza per comprendere i risultati degli studenti a scuola; è anche utilizzato come predittore del successo scolastico. Infatti, mentre chi ha una buona percezione di autoefficacia scolastica tende a porsi in modo costruttivo di fronte alle sfide poste da nuovi obiettivi educativi, gli studenti che si percepiscono come scarsamente autoefficaci sono a maggiore rischio di dispersione e insuccesso.

Per queste tre aree del questionario studenti viene fornito il punteggio medio complessivo della scuola e quello medio ottenuto dalle scuole abruzzesi.

I punteggi medi possono variare da 1 (punteggio più basso che la scuola può raggiungere) a 4 (punteggio più alto che la scuola può raggiungere).

Nelle aree "Accettazione tra compagni", "Autoefficacia scolastica" e "Comportamenti corretti tra compagni", più il punteggio medio della scuola si avvicina al punteggio massimo (valore = 4), più il risultato della scuola è da considerarsi buono. Al contrario, più il punteggio medio della scuola si avvicina al punteggio minimo (valore = 1) più la scuola presenterà alcune criticità nell'area considerata. Nell'area "Comportamenti corretti tra compagni", quindi, un punteggio



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per l'Abruzzo
Direzione Generale

basso sta a indicare che la scuola presenta problematiche relazionali tra pari dovute ad episodi di bullismo in atto.

La quarta area, “Percezione dell’insegnamento”, è indagata da 10 domande. Nel primo blocco di domande si chiede allo studente di riportare con quanti insegnanti svolge alcune attività, scegliendo tra quattro alternative di risposta (da 1 “nessun insegnante” a 4 “tutti gli insegnanti”). Le attività scelte sono generalmente riconosciute come particolarmente utili a stimolare la partecipazione e l’impegno degli studenti, quali ad esempio fare esercizi in coppia o in gruppo, oppure fare ricerche, progetti o esperimenti. Nel secondo blocco di domande si chiede di indicare quanti insegnanti utilizzano determinate strategie didattiche ritenute utili per supportare l’apprendimento, come l’individualizzazione (dando esercizi non uguali per tutti gli studenti) e il feedback (dicendo ai singoli studenti cosa hanno fatto bene e cosa hanno sbagliato in un esercizio).

I Partecipanti

Il questionario studenti è rivolto agli studenti della regione Abruzzo delle classi quinta della scuola primaria, terze della secondaria di I grado e seconde e quinte di scuola secondaria di II grado.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per l'Abruzzo
Direzione Generale

I risultati delle aree “Accettazione tra compagni”, “Comportamenti corretti tra compagni” e “Autoefficacia scolastica”

Di seguito viene riportato il punteggio medio ottenuto per le prime tre aree dalla scuola (e le sue sedi) e dalla totalità delle scuole abruzzesi. In aggiunta al punteggio medio, le tabelle contengono la deviazione standard e l'intervallo di confidenza della media sia della scuola che delle scuole abruzzesi partecipanti all'indagine.

Area 1. Accettazione tra compagni	Media	Deviazione Standard	Intervallo di confidenza della media
Scuola: AQIC82500P	3,35	0,61	± 0,10
Scuole Abruzzesi	3,20	0,62	± 0,01

Tab. 1 - Accettazione tra compagni

Area 2. Comportamenti corretti tra compagni	Media	Deviazione Standard	Intervallo di confidenza della media
Scuola: AQIC82500P	3,37	0,42	± 0,07
Scuole Abruzzesi	3,37	0,53	± 0,01

Tab. 2 - Comportamenti corretti tra compagni

Area 3. Autoefficacia scolastica	Media	Deviazione Standard	Intervallo di confidenza della media
Scuola: AQIC82500P	3,13	0,50	± 0,08
Scuole Abruzzesi	3,01	0,53	± 0,01

Tab. 3 – Autoefficacia scolastica



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per l'Abruzzo
Direzione Generale

N.B. La *deviazione standard* è riportata in quanto permette alla scuola di avere un indice di variabilità dei punteggi di tutti gli studenti rispetto al punteggio medio ottenuto dalla scuola. Più la deviazione standard è elevata più i punteggi sono dispersi rispetto al valore della media; più la deviazione standard è bassa più le risposte degli studenti si concentrano intorno alla media. Ad esempio, in una scuola che per l'area "Autoefficacia scolastica" ha ottenuto un punteggio medio di 3 e una deviazione standard di 0, significa che tutti gli studenti hanno un punteggio di autoefficacia pari a 3, ossia che c'è omogeneità nella popolazione scolastica; al contrario se la deviazione standard è 1 significa che alcuni studenti hanno un buon livello di autoefficacia ($\text{media} + 1 \text{ dev.st.} = 3 + 1 = 4$) mentre altri presentano alcune problematiche in quest'area ($\text{media} - 1 \text{ dev.st.} = 3 - 1 = 2$). Nella popolazione scolastica, quindi, in quest'ultimo caso ci sarà eterogeneità. L'intervallo di confidenza della media osservata nel campione, indica l'intervallo di punteggi entro il quale oscilla il punteggio medio "vero" della popolazione e i cui limiti superiore e inferiore sono dati dalla media stimata sul campione più o meno l'errore standard di misura moltiplicato per la costante 1,96 a quale definisce il livello di probabilità con il quale l'intervallo proposto contiene il valore medio vero della popolazione. In particolare la costante è fissata a 1,96 poiché tale valore determina un intervallo di confidenza che ha una probabilità pari al 95% di contenere al suo interno il valore medio vero della popolazione.

I Risultati dell'area "Percezione dell'insegnamento"

Al fine di individuare la percezione degli studenti rispetto alle attività proposte dagli insegnanti in classe e alle strategie didattiche utilizzate, è stato chiesto agli studenti di rispondere a 10 domande suddivise in due blocchi distinti.

La tabella seguente riporta la media delle risposte al blocco di domande relativo alle attività, introdotto dalla domanda generale "Con quanti insegnanti di solito fate queste cose?".

Se la media della scuola è uguale o maggiore di 2,5 significa che l'attività didattica indicata è utilizzata con regolarità da un buon numero di insegnanti; la stessa è utilizzata da tutti gli insegnanti della scuola se la media è 4; al contrario da nessun insegnante o da pochissimi se tende a 1.

La tabella presenta sia il dato dell'Istituzione scolastica (e delle sue sedi), sia quello totale delle scuole abruzzesi partecipanti all'indagine.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per l'Abruzzo
Direzione Generale

Con quanti insegnanti di solito fate queste cose?	a. Facciamo esercizi da soli.		b. Facciamo esercizi in coppia o in gruppo.		c. Parliamo insieme di un argomento.		d. Correggiamo insieme gli esercizi o i compiti.		e. Facciamo ricerche, progetti o esperimenti.	
	Media	Dev.St.	Media	Dev.St.	Media	Dev.St.	Media	Dev.St.	Media	Dev.St.
Scuola: AQIC82500P	2,56	0,90	2,31	0,84	3,30	0,81	3,30	0,78	2,42	0,81
Scuole Abruzzesi	2,40	0,84	2,18	0,72	2,94	0,87	3,04	0,87	2,25	0,83

Tab. 4 - Attività didattiche

Al fine di rendere i risultati dell'indagine direttamente confrontabili con i risultati del Questionario Insegnanti, le risposte all'area "Percezione dell'insegnamento - Attività" sono di seguito riportate come percentuale delle scelte effettuate dagli studenti per ogni attività che era presente nel questionario.

a. Facciamo esercizi da soli.	1. Con nessun insegnante	2. Con alcuni insegnanti	3. Con molti insegnanti	4. Con tutti gli insegnanti
Scuola: AQIC82500P	0,72%	20,29%	52,90%	26,09%
Scuole Abruzzesi	1,29%	20,48%	54,76%	23,47%

Tab. 5.1 - Attività didattiche – Facciamo gli esercizi da soli

b. Facciamo esercizi in coppia o in gruppo.	1. Con nessun insegnante	2. Con alcuni insegnanti	3. Con molti insegnanti	4. Con tutti gli insegnanti
Scuola: AQIC82500P	10,14%	63,04%	12,32%	14,49%
Scuole Abruzzesi	11,62%	66,02%	15,54%	6,81%

Tab. 5.2 - Attività didattiche – Facciamo esercizi in coppia o in gruppo.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per l'Abruzzo
Direzione Generale

c. Parliamo insieme di un argomento.	1. Con nessun insegnante	2. Con alcuni insegnanti	3. Con molti insegnanti	4. Con tutti gli insegnanti
Scuola: AQIC82500P	1,45%	18,12%	28,99%	51,45%
Scuole Abruzzesi	2,87%	31,84%	33,37%	31,92%

Tab. 5.3 - Attività didattiche – Parliamo insieme di un argomento.

d. Correggiamo insieme gli esercizi o i compiti.	1. Con nessun insegnante	2. Con alcuni insegnanti	3. Con molti insegnanti	4. Con tutti gli insegnanti
Scuola: AQIC82500P	0,72%	18,12%	31,88%	49,28%
Scuole Abruzzesi	2,56%	28,08%	31,97%	37,39%

Tab. 5.4 - Attività didattiche – Correggiamo insieme gli esercizi o i compiti.

e. Facciamo ricerche, progetti o esperimenti.	1. Con nessun insegnante	2. Con alcuni insegnanti	3. Con molti insegnanti	4. Con tutti gli insegnanti
Scuola: AQIC82500P	7,25%	56,52%	23,19%	13,04%
Scuole Abruzzesi	14,83%	55,63%	18,97%	10,56%

Tab. 5.5 - Attività didattiche – Facciamo ricerche, progetti o esperimenti.

La tabella seguente riporta la media delle risposte al blocco di domande sulle strategie didattiche, introdotto dalla domanda generale “Quanti insegnanti di solito fanno queste cose?”.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per l'Abruzzo
Direzione Generale

Se la media della scuola è uguale o maggiore di 2,5 significa che la strategia didattica indicata è attuata con regolarità da un buon numero di insegnanti; la stessa è applicata da tutti gli insegnanti della scuola se la media è 4; al contrario da nessun insegnante o da pochissimi se tende a 1.

Quanti insegnanti di solito fanno queste cose?	a. Danno esercizi che non sono uguali per tutti gli studenti.		b. Mi dicono cosa ho fatto bene e cosa ha fatto male in un esercizio.		c. Danno indicazioni su come fare i compiti.		d. Dicono cosa impareremo in una nuova lezione.		e. Fanno domande per vedere cosa abbiamo capito.	
	Media	Dev.St.	Media	Dev.St.	Media	Dev.St.	Media	Dev.St.	Media	Dev.St.
Scuola: AQIC82500P	1,69	0,87	3,35	0,78	3,32	0,78	3,07	0,84	3,45	0,68
Scuole Abruzzesi	1,68	0,87	3,05	0,92	2,91	0,90	2,64	0,92	3,09	0,84

Tab. 6 - Strategie didattiche

Anche in questo caso, al fine di rendere i risultati dell'indagine direttamente confrontabili con i risultati del Questionario Insegnanti, le risposte all'area "Percezione dell'insegnamento - Strategie" sono di seguito riportate come percentuale delle scelte effettuate dagli studenti per ogni strategia che era presente nel questionario.

a. Danno esercizi che non sono uguali per tutti gli studenti.	1. Nessun insegnante	2. Alcuni insegnanti	3. Molti insegnanti	4. Tutti gli insegnanti
Scuola: AQIC82500P	50,72%	37,68%	3,62%	7,97%
Scuole Abruzzesi	52,62%	33,69%	7,19%	6,50%

Tab. 7.1 - Attività didattiche – Danno esercizi che non sono uguali per tutti gli studenti.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per l'Abruzzo
Direzione Generale

b. Mi dicono cosa ho fatto bene e cosa ha fatto male in un esercizio.	1. Nessun insegnante	2. Alcuni insegnanti	3. Molti insegnanti	4. Tutti gli insegnanti
Scuola: AQIC82500P	0,72%	16,67%	29,71%	52,90%
Scuole Abruzzesi	4,25%	27,48%	27,33%	40,94%

Tab. 7.2 - Attività didattiche – Mi dicono cosa ho fatto bene e cosa ha fatto male in un esercizio.

c. Danno indicazioni su come fare i compiti.	1. Nessun insegnante	2. Alcuni insegnanti	3. Molti insegnanti	4. Tutti gli insegnanti
Scuola: AQIC82500P	0,72%	17,39%	31,16%	50,72%
Scuole Abruzzesi	4,67%	31,88%	31,51%	31,94%

Tab. 7.3 - Attività didattiche – Danno indicazioni su come fare i compiti.

d. Dicono cosa impareremo in una nuova lezione	1. Nessun insegnante	2. Alcuni insegnanti	3. Molti insegnanti	4. Tutti gli insegnanti
Scuola: AQIC82500P	2,17%	26,09%	34,78%	36,96%
Scuole Abruzzesi	8,51%	40,90%	28,55%	22,04%

Tab. 7.4 - Attività didattiche – Dicono cosa impareremo in una nuova lezione.

e. Fanno domande per vedere cosa abbiamo capito	1. Nessun insegnante	2. Alcuni insegnanti	3. Molti insegnanti	4. Tutti gli insegnanti
Scuola: AQIC82500P	0,72%	8,70%	35,51%	55,07%
Scuole Abruzzesi	2,61%	23,46%	36,42%	37,51%

Tab. 7.5 - Attività didattiche – Fanno domande per vedere cosa abbiamo capito.